

«Senza stabilizzazione boicotteremo le urne»

FAVARA. t. a.) E' ripartita da Favara la battaglia dei lavoratori precari Asu degli Enti locali siciliani, per la stabilizzazione del loro rapporto di lavoro. Una protesta che vede uniti i 5.800 lavoratori della Sicilia, che senza organizzazioni sindacali, hanno costituito un Coordinamento regionale di cui fanno parte i vari rappresentanti delle nove province siciliane: Salvatore Nobile, Pino Maia, Alessandro Marotta, Lucia Guagliano, Nuccia Butera, Pasquale Di Blasi e Piera Butera. Mercoledì pomeriggio, accolti da Antonella Principato, una dei 65 precari Asu di Favara, si sono riuniti al castello Chiaramonte per una assemblea generale, per far fronte ad una situazione che coinvolge quasi 6 mila famiglie, che dall'inizio del nuovo anno potrebbero trovarsi senza il posto di lavoro. Nel suo intervento il favarese Salvatore Nobile ha avanzato la proposta di raccogliere le schede elettorali dei lavoratori



Asu e dei loro familiari e di consegnarle, prima del voto per le regionali, nel caso in cui i quattro candidati a presidente della Regione Sicilia non dovessero fornire precise garanzie circa la salvaguardia del loro posto di lavoro. La proposta di non votare alle prossime elezioni è stata accolta dai rappresentanti delle altre province: Pino Maia (Alessandria Sicula), Giuseppe Di Dato (Villafrati), Catia Azzaro (Valderice) e Antonino Ferrante (Villafrati). Per il prossimo 26 ottobre è stato organizzato un incontro con i quattro candidati alla Presidenza della Regione che si terrà a Trapani.